

# AIB *Notizie* 2/90

Newsletter dell'Associazione italiana biblioteche

## Voci da una biblioteca SBN

Con l'intervento di Iginio Poggiali ha inizio da questo numero l'annunciato dibattito sul Servizio bibliotecario nazionale e gli altri aspetti connessi alle prospettive della cooperazione.

L'autore è direttore della Biblioteca «Trisi» di Lugò e dirigente del Servizio biblioteche dell'Amministrazione provinciale di Ravenna, la realtà che per prima è divenuta pienamente operativa in SBN.

Il lavoro quotidiano in una biblioteca SBN mi consente di fare alcune rapide considerazioni e qualche semplice proposta, che non hanno la pretesa di sconvolgere nessuno poiché non sono nuove, ma se venissero applicate potrebbero dispiegare senza alcun costo ulteriore le immense potenzialità delle biblioteche italiane.

La loro formulazione è fondata sull'esperienza concreta e sulla valu-

tazione di tutto quello che potrebbe derivare dalla concreta applicazione di un concetto di cooperazione in cui abbiano ugual peso gli aspetti volontaristici e le esigenze organizzative, dalle quali in ogni caso non deve essere possibile derogare se non a prezzo della perdita della qualifica di pubblico servizio e dei finanziamenti connessi a tale funzione. L'idea di fondo è «proviamo a proporci alla comunità non più come singole biblioteche e singoli operatori, ma come organizzazione di risorse umane e di strutture diffusa su tutto il territorio nazionale».

Non è forse di idee-forza semplici ma non banali che su altri piani si sta alimentando il vento della libertà in Europa e fa crollare regimi e muri? Dobbiamo aver fede nella possibilità di cambiare le cose e proporre anche in modi nuovi la nostra identità depo-

(Segue a pag. 2)

## Una proposta di legge per la professione

Il Gruppo di lavoro incaricato di preparare un articolato di legge per il riconoscimento giuridico della professione bibliotecaria ha completato i suoi lavori. Già nel corso dell'intervento svolto al Congresso di Cefalù, Beppe Colombo, coordinatore del gruppo, aveva illustrato le linee della proposta, successivamente discussa anche dal Consiglio dei presidenti regionali e in alcune manifestazioni (come, ad esempio, a Firenze, nel corso dell'Assemblea nazionale dei bibliotecari dell'università e degli enti di ricerca, e in molte assemblee di Sezione). Sulla proposta è stato avviato un confronto con l'Associazione italiana per la documentazione avanzata, l'Associazione nazionale archivistica italiana e l'Associazione dei tecnici per la tutela dei beni culturali, con le quali stiamo cercando un accordo, anche nella prospettiva che si vada in tempi molto brevi al riconoscimento di altre figure professionali addette ai servizi culturali.

Attualmente la proposta è anche all'esame di alcuni parlamentari che si sono detti disponibili a presentare un disegno di legge che riprenda la nostra proposta.

I primi articoli, che definiscono la professione, mirano a fissarne l'i-

(Segue a pag. 2)



Il rinnovo dell'iscrizione all'AIB dovrà essere effettuato da quest'anno applicando sul retro della tessera consegnata lo scorso anno ai soci il bollino autoadesivo

«AIB '90» riprodotto qui sopra e già a disposizione delle Sezioni.

Le quote di iscrizione per il 1990 sono le seguenti:

- lire 40.000 per i «soci-persona»;
- lire 60.000 per i «soci-ente» con bilancio inferiore a lire 10 milioni;
- lire 120.000 per i «soci-ente» con bilancio superiore a lire 10 milioni.

Il versamento può essere effettuato mediante ccp 42253005 intestato all'Associazione italiana biblioteche, c.p. 2461, 00100 Roma A-D, utilizzando il bollettino allegato, oppure direttamente presso la Segreteria nazionale, o le Sezioni regionali.

## Voci da SBN

(Segue da pag. 1)

sitando per sempre il personaggio rinunciatario e piagnucoloso che ha infestato per anni i nostri convegni.

L'abitudine ormai decennale a parlare di «progetto» di Servizio bibliotecario nazionale fornisce alibi a tutti coloro che dovrebbero prendere decisioni nella direzione di uno sviluppo del ruolo delle biblioteche nella società italiana. Si finge di non sapere che la realizzazione di una rete di elaboratori costituisce indubbiamente una grande infrastruttura, ma che essa non avrà alcun significato per i contribuenti se su di essa, ma anche, in gran parte, parallelamente ad essa non si svilupperà un'offerta complessa di servizi economici ed efficienti. Tutti i convegni sottolineano la svolta epocale che porterà l'informazione ad essere la risorsa strategica fondamentale del terzo millennio, ma finito il convegno le cose evolvono con una lentezza vischiosa e la classe politica italiana, sia al governo che all'opposizione, non riesce da anni a far decollare un dibattito su questa materia che possa anche lontanamente sfiorare il livello di serietà e chiarezza che esso tocca nella società francese e negli altri paesi della Comunità.

Il fatto che altrove sia possibile raggiungere certi livelli ci esime dal chiederci se le nostre pretese non sono per caso stravaganti.

È pur vero che la classe politica è espressione della società che rappresenta: non siamo quindi esenti da colpe neppure noi del mondo professionale e dell'Associazione italiana biblioteche.

Siamo così certi di aver presentato la dimensione reale dei problemi al di là dei particolarismi e delle prese di posizione preconcepite? Qualcuno ha fatto uno sforzo per delineare alcune scelte fondamentali al di là del dibattito sulla natura, la forma (il sesso) della mitica biblioteca del futuro? Salvo scoprire alla fine che essa (udite, udite) gestirà l'informazione sui

nuovi supporti che la tecnologia va man mano inventando, come se ciò non fosse sempre accaduto nei millenni trascorsi. Molto meno frequentata è la ricerca sulle soluzioni concrete, disponibili qui e ora per rendere un efficiente servizio al singolo cittadino ed alle strutture organizzative della società: scuole, università, aziende, enti, ecc.

La riflessione su questi temi viene paralizzata sul nascere da quella perversa autocastrazione dell'immaginazione che impedisce a molti nostri colleghi, e soprattutto a quelli (mi dispiace dirlo ma è così) che occupano responsabilità dirigenziali nelle istituzioni e negli organismi associativi e sindacali, di pensare «in grande».

Voglio fare alcuni esempi che potrebbero essere introdotti dall'«I have a dream» di Martin Luther King:

– Tutte le biblioteche italiane sono da considerarsi articolazioni di un'unica organizzazione bibliotecaria nazionale. Esse concorrono, ciascuna nel proprio ambito e nel rispetto delle singole peculiarità, indipendentemente dall'appartenenza amministrativa, all'erogazione dei servizi di informazione alla comunità. Esse avranno un

unico simbolo identificativo formulato secondo eventuali indicazioni della CEE, alle quali si potrà affiancare il logotipo individuante la singola struttura.

– Ogni biblioteca o gruppo di biblioteche sarà amministrata da un dirigente affiancato da due colleghi e da due membri espressi dagli enti di appartenenza.

– Il dirigente svolgerà le funzioni di un amministratore-delegato di tipo privatistico e renderà conto del suo operato in una relazione annuale che conterrà il bilancio consuntivo dell'attività svolta e le linee progettuali per l'anno seguente. (Per cominciare si potrebbe almeno consentire alle biblioteche la gestione delle entrate dei servizi erogati come ad esempio riproduzioni, trasmissioni in facsimile, attività di documentazione che nelle Statali sembra a volte un problema di rilevanza costituzionale). Egli disporrà di larga autonomia nell'utilizzo di tutte le risorse di mezzi e personale, potrà stringere alleanze, collaborazioni e convenzioni, potrà decidere sulla partecipazione del personale a progetti di sviluppo sia sul territorio nazionale che in quello della Comunità europea.

## Una proposta di legge (Segue da pag. 1)

*dentità e a superare le divisioni tra biblioteche e servizi di documentazione, alla luce dell'evoluzione delle discipline biblioteconomiche; vengono fissati inoltre i requisiti per l'esercizio della professione, sia in ambito privato e come libera attività, sia in ambito pubblico, facendo obbligo a chi deve effettuare assunzioni di rispettare le norme previste dalla legge.*

*Lo schema di legge prevede nelle norme transitorie varie possibilità, per tutti coloro che già lavorano in biblioteca a livello professionale, indipendentemente dal titolo di studio posseduto e dalla qualifica rivestita (bibliotecario, aiuto-bibliotecario, assistente di biblioteca, documentali-*

*sta), di iscriversi all'albo. Trascorsa la fase di prima applicazione della legge, sarà richiesto il possesso di una laurea specifica.*

*Pubblichiamo alle pagine 6 e 7 il testo preparato dal gruppo di lavoro, pregando i soci di farci avere al più presto i loro suggerimenti e le loro impressioni.*

*Non ci facciamo illusioni: i tempi di presentazione, discussione e approvazione di questo tipo di legge forse non saranno brevi, e nessuno ci può garantire che il testo finale sarà uguale a quello proposto.*

*Il rispetto della dignità della professione è irrinunciabile: per questo motivo abbiamo intrapreso questa strada e su tale linea ci batteremo.*

– Un comitato nazionale di dieci membri, rappresentativi delle varie realtà, avrà l'incarico di valutare accordi quadro con fornitori di servizi, attrezzature, tecnologie, ecc. (Si potrebbe cominciare applicando intanto le norme sulla programmazione degli sviluppi informatici). Per esempio sono già ora mature le condizioni per chiedere alla SIP l'installazione di almeno un Videotel in ogni biblioteca del paese. Son certo che l'azienda è molto interessata a fare investimenti in questa direzione. Purtroppo fino ad ora nessuno di quelli che sarebbero ascoltati se lo proponessero si è mosso in questa direzione.

E pensare che attraverso questo strumento oggi si può consultare ad esempio la BNI in linea, la Gazzetta ufficiale compresa la parte dei concorsi, il bollettino dei protesti, ecc., con costi di poche centinaia di lire.

– Viene definito un unico assetto dei profili professionali che consenta la più ampia circolazione delle professionalità, indipendentemente dall'appartenenza amministrativa. Per essere più chiari deve essere possibile ad un bibliotecario di ente locale andare a lavorare nelle biblioteche statali e viceversa, passare dall'università alla scuola ecc. I concorsi dovranno essere fatti per profili professionali, a scala almeno provinciale.

Alla carriera dirigenziale si accede per prove attitudinali e sulla base dei curricula comprovanti effettive capacità organizzative, indipendentemente dalle attività di ricerca filologica o bibliologica che il soggetto abbia realizzato. Saranno presi in considerazione solo gli studi applicativi su problemi di organizzazione dei servizi. Gli incarichi dirigenziali durano al massimo tre anni e sono rinnovabili sulla base del parere di una giuria composta in parte da colleghi, in parte da pubblici amministratori.

– Dal punto di vista dell'organizzazione dei servizi il ragionare su scala nazionale ci consente di avanzare alcune proposte attuabili senza costi, anzi con grande guadagno in efficienza ed efficacia.

– Le biblioteche pubbliche operano di concerto con i servizi informativi alla persona che si vanno istituendo su iniziativa di varie articolazioni della Pubblica amministrazione: informagiovani, informacittadini, centri di documentazione, ecc. Ogni ministero riconosce che le biblioteche sono la più diffusa e capillare rete di servizi informativi sul territorio e tiene conto nei propri progetti di infor-

## Agenda

Tra dicembre e gennaio è stata avviata da parte delle Sezioni la distribuzione dell' *Agenda del bibliotecario* 1990. Dai primi riscontri possiamo dire che è piaciuta ed è stata giudicata uno strumento utile. Stiamo già lavorando all'edizione 1991 e per questo chiediamo a tutti i soci di segnalare quanto prima errori e lacune e di suggerire nuove notizie ed informazioni da inserire nella prossima edizione. Per il 1991 prevediamo infatti di eliminare alcune parti, aggiornarne altre e soprattutto di inserire nuove voci, convinti che in questo modo l' *Agenda* diventerà sempre di più uno strumento utile ed indispensabile per chi lavora nel mondo delle biblioteche. Ricordiamo che l'edizione 1991 è riservata esclusivamente ai soci in regola con l'iscrizione 1990.

Chi non avesse ancora ricevuto l' *Agenda* e/o la sovracoperta è pregato di mettersi in contatto quanto prima con la propria Sezione. Tutte le eventuali comunicazioni vanno spedite ad Antonella Agnoli, Biblioteca comunale, via Roma 179, 30038 Spinea, (041) 994691.

mazione dei cittadini di questa insostituibile infrastruttura. Si pensi solo al risparmio in termini di sedi, di attrezzature, e alla semplificazione che verrebbe agli utenti da un approccio integrato al problema. La cosa è possibile in quanto ci sono già esperienze in questo senso, per esempio nella Biblioteca «Trisi» di Lugo.

– Per quanto concerne le attività di catalogazione si procede ad assegnare

la funzione di agenzia bibliografica ad una struttura unica, così come accade negli altri paesi europei. Essa accorperà gli aspetti sia di elaborazione teorica e metodologica che quelli della erogazione del servizio di documentazione della produzione bibliografica nazionale.

– L'esigenza di tempestività nel trattamento dei documenti ai fini della loro gestione nell'ambito della rete di prestito ci suggerisce la proposta di istituzione di una struttura apposita che non abbia la responsabilità della descrizione dei documenti al più alto livello di autorità, ma quella della loro descrizione il più tempestiva possibile e ad un livello accettabile di qualità. Le due esigenze sono infatti inconciliabili senza un'opportuna divisione dei compiti. La rete consente però di integrare le due funzioni con grande guadagno sia rispetto all'una come all'altra esigenza, in quanto i dati della catalogazione «veloce» potrebbero comunque essere recuperati nell'ambito della funzione di catalogazione partecipata dall'agenzia bibliografica. Considerazioni analoghe dovrebbero comunque essere fatte dalle biblioteche periferiche nei loro programmi di catalogazione e di recupero del retrospettivo.

La loro funzione, è bene sottolinearlo, non è quella della descrizione al più alto livello, ma quella della messa a disposizione dei loro documenti al pubblico.

Non è possibile in questa sede approfondire ulteriormente le questioni alle quali ho accennato. Sono convinto che gran parte dei colleghi condividano queste impostazioni. Nell'ambito di questo quadro metodologico c'è spazio per l'esplosione della creatività di tutti gli operatori, anzi c'è l'assoluta necessità che ciascuno ne cali l'applicazione nella propria realtà.

Qualche politico avrà il coraggio di misurarsi con queste proposte e con quelle che ad esse si potrebbero collegare?

Aspettiamo le risposte qui e ora.

Igino Poggiali

## Premio Barberi

L'Associazione italiana biblioteche aveva indetto nel dicembre '88 il Premio Francesco Barberi. Diversi i progetti di ricerca pervenuti alla giuria, designata dal Comitato esecutivo nazionale AIB. La Commissione giudicatrice del premio, composta da Lorenzo Baldacchini, Diego Maltese ed Alberto Petrucciani, è attualmente al lavoro. I progetti di ricerca pervenuti sono i seguenti:

Carla Barbieri, *Formazione di un thesaurus d'ambito generale relativo alle opere della biblioteca civica di Modena*

Caterina Isabella Bernardino Foresi, *Enciclopedie e biblioteche*  
Giovanni Biddau, *Catalogo del fondo antico della biblioteca dei padri scolopi di Sassari*

Marcello Callagnini, *Repertorio generale delle rassegne - stampe romane*

Daniela Lorena Fain, *Catalogo delle commedie, tragedie, poesie italiane, latine e greche conservate presso la biblioteca arcivescovile di Vaine*

Maria Filippi, *Schedatura storica dei libri rari «in folio» della biblioteca dell'istituto talassografico del CNR di Taranto*

Alberto Gambardella, *Censimento degli stampati italiani che si presentano sotto forma di «raccolta di citazioni»*

Andrea Palazzi, *Progetto per la stesura di un programma per la catalogazione di carteggi manoscritti su personal computer isolati o collegati in rete*

Giorgio Palmieri, *Vicende storiche della biblioteca provinciale «Melchiorre Delfico» di Teramo*  
Annachiara Rodeghiero, *La cultura organizzativa della biblioteca: il caso italiano. Analisi comparata e prospettive europee*

Enrico Spinelli, *La libreria d'un giureconsulto napoletano del '700: Domenico Alfeno Vario. Antiquaria, diritto e bibliofilia tra Napoli e Pavia nel secolo dei lumi.*

## Viaggio di studio in Urss

Alcune difficoltà organizzative incontrate dall'agenzia di viaggio ci consentono solo ora di presentare il programma definitivo del viaggio di studio in Urss programmato per il prossimo mese di aprile.

Rispetto alle previsioni iniziali ci è stata avanzata una proposta che prevede l'articolazione del viaggio in due distinti gruppi di 30 persone ciascuno con partenze e percorsi diversi. Anche il prezzo ha subito un certo aumento dovuto alla mancata disponibilità di alberghi di seconda categoria. I due percorsi sono stati concepiti in modo tale che i due gruppi si possano incontrare a Mosca, dove si prevede di organizzare iniziative in comune.

I soci che hanno già provveduto ad iscriversi verranno contattati telefonicamente per consentire loro di confermare l'adesione e di indicare a quale dei due programmi intendono partecipare.

I soci che non hanno fatto la preiscrizione ma che gradirebbero partecipare al viaggio possono effettuare la richiesta, telefonando a Paolo Malpezzi (051-498263) o ad Antonella

Agnoli (041-994691), per essere inseriti nella lista di attesa, che verrà utilizzata nel caso in cui alcuni degli iscritti rinuncino alla partecipazione. A questi ultimi verrà restituito l'anticipo versato di lire 50.000.

La quota di partecipazione, più la quota di iscrizione e l'eventuale supplemento per camera singola, dovranno essere versati, detraendo l'eventuale anticipo di lire 50.000, entro il 28 febbraio 1990 alla Associazione Italia-Urss, via Leprosetti, 5, 40124 Bologna, tel. (051) 238364.

Insieme alla quota si dovrà trasmettere una fotocopia del passaporto e la descrizione dell'incarico professionale. In caso di rinuncia da 21 giorni a 3 giorni prima della partenza scatteranno delle trattenute percentuali che andranno dal 10 al 50 per cento.

Ai partecipanti verrà inviato il programma definitivo con i programmi delle visite alle città e con l'elenco degli incontri professionali; verrà inoltre consegnato del materiale di documentazione sul sistema bibliotecario in Urss.

## Viaggio in Urss - Programma 1

Durata: 10 giorni;

Itinerario: Milano - Kiev - Leningrado - Mosca - Milano;

Hotel: prima categoria, pensione completa (sistemazione in camere doppie);

Supplemento singola: lire 45.000 per notte (salvo disponibilità);

Trasporti: voli di linea Aeroflot;

Partenza: 3 aprile 1990;

Quota: lire 1.940.000;

Spese di iscrizione: lire 35.000.

3 aprile: Milano - Kiev. Ritrovo presso l'aeroporto di Milano Malpensa. Arrivo a Kiev, trasferimento in albergo. Cena e pernottamento.

4 aprile: Kiev. Pensione completa in albergo. Visita della città con guida interprete. Visite e incontri nelle principali biblioteche della città e in particolare vi-

sita ad una biblioteca per ragazzi, con informazioni sulle norme delle biblioteche controllate dal Ministero della cultura, sugli istituti tipo e sul loro funzionamento.

5 aprile: Kiev - Leningrado. Pensione completa in albergo. Visita al Monastero Kiev Peciorskaja Lavra (di rilievo l'antica tipografia). Trasferimento all'aeroporto e partenza per Leningrado. Arrivo e trasferimento in albergo.

6 e 7 aprile: Leningrado. Pensione completa in albergo. Visite della città con guida interprete: giro panoramico, visita all'Ermitage e visita alla Fortezza di Pietro e Paolo. Escursione a Pushkin, città delle zarine Elisabetta e Caterina II. Visite ed incontri di carattere professionale: Biblioteca delle scienze dell'Urss, perno delle Biblioteche scientifiche dell'Acca-

demia delle scienze, con un fondo librario di circa 13 milioni di unità; Biblioteca pubblica Saltikov Scedrin, una delle più antiche, con un patrimonio di 13 milioni di unità, con 28 sale di lettura e una biblioteca centrale di informazione.

8 aprile: Leningrado - Mosca. Pensione completa in albergo. Proseguimento delle visite ed escursioni. Trasferimento all'aeroporto e partenza per Mosca. Arrivo e trasferimento in albergo.

9, 10 e 11 aprile: Mosca. Pensione completa in albergo. Visita della città con guida interprete: giro panoramico, visita al Cremlino, all'esterno e all'interno delle mura, visita al Monastero dei Novodevici, giro della metropolitana, visita alla mostra permanente delle realizzazioni economico-scientifiche dell'Urss. Durante il sog-

giorno sono previsti incontri per i bibliotecari con opportunità di dibattere problemi di reciproco interesse su: organizzazione del servizio (consulenza bibliografica, cataloghi generali, lettura microfilm, manutenzione del patrimonio bibliografico, formazione ed aggiornamento del personale), sistemi di catalogazione, automatizzazione, forme di partecipazione (rapporti con gli utenti, fra biblioteche, con gli enti locali). Saranno pure visitate la Biblioteca Lenin, che ha un patrimonio di 30 milioni di volumi e un importante settore di libri antichi e rari, la Biblioteca centrale medica e la Biblioteca di scienze sociali dell'Accademia delle scienze dell'Urss.

12 aprile: Mosca - Milano. Prima colazione. Trasferimento all'aeroporto e partenza per Milano Malpensa.

## Viaggio in Urss - Programma 2

Durata: 11 giorni;

Itinerario: Milano - Mosca - Leningrado - Odessa - Kiev - Mosca - Milano;

Hotel: prima categoria, pensione completa (sistemazione in camere doppie);

Supplemento singola: lire 45.000 per notte (salvo disponibilità);

Trasporti: voli di linea Aeroflot;

Partenza: 8 aprile 1990;

Quota: lire 1.965.000;

Spese di iscrizione: lire 35.000.

8 aprile: Milano - Mosca. Ritrovo presso l'aeroporto Milano Malpensa. Arrivo a Mosca, trasferimento in albergo. Cena e pernottamento.

9 aprile: Mosca. Pensione completa in albergo. Visita della città in autopullmann con guida interprete: giro panoramico, visita al territorio del Cremlino all'esterno e all'interno delle mura, visita al Monastero di Novodevici.

10 aprile: Mosca - Leningrado. Pensione completa in albergo. Visita e incontro alla Biblioteca Lenin, che ha un patrimonio di 30 milioni di volumi e un importante settore di libri antichi e rari, incontri per i bibliotecari con opportunità di dibattere problemi di reciproco interesse su: organizzazione del servizio (consulenza

catalografica, cataloghi generali, lettura microfilm, manutenzione del patrimonio bibliografico, formazione ed aggiornamento del personale), sistemi di catalogazione, automatizzazione, forme di partecipazione (rapporti con gli utenti, fra le biblioteche, con gli enti locali). Trasferimento all'aeroporto e partenza per Leningrado. Arrivo e trasferimento in albergo.

11 e 12 aprile: Leningrado. Pensione completa in albergo. Visita della città con guida interprete: giro panoramico, visita all'Ermitage e visita alla Fortezza di Pietro e Paolo. Escursione a Petrodvoretz, residenza estiva degli zar. Visite ed incontri di carattere culturale: Biblioteca delle Scienze dell'Urss, perno delle Biblioteche scientifiche della Accademia delle scienze, con un fondo librario di circa 13 milioni di unità; Biblioteca pubblica Saltikov Scedrin, una delle più antiche con un patrimonio di 17 milioni di testi, con 28 sale di lettura e una biblioteca centrale di informazione.

13 aprile: Leningrado - Odessa. Pensione completa in albergo. Proseguimento delle visite ed escursioni. Trasferimento all'aeroporto e partenza per Odessa. Arrivo e trasferimento in albergo.

14 aprile: Odessa. Pensione completa

### Comunicato

A partire dal 13 febbraio cambia il numero di telefono della Segreteria nazionale dell'Associazione italiana biblioteche.

Il nuovo numero è:

**(06) 4463532**



in albergo. Visita della città con guida interprete: scalinata Potemkin, Teatro dell'opera, Museo di archeologia. Incontro con l'Associazione bibliotecari sul sistema bibliotecario in Urss.

15 aprile: Odessa - Kiev. Pensione completa in albergo. Proseguimento delle visite ed escursioni. Trasferimento all'aeroporto e partenza per Kiev. Arrivo e trasferimento in albergo.

16 aprile: Kiev. Pensione completa in albergo. Visita della città con guida interprete. Visita al Monastero Kievico Peciorskaja Lavra (di rilievo l'antica tipografia). Visite e incontri nelle principali biblioteche della città e in particolare visita ad una biblioteca per ragazzi con informazioni sulle norme per le biblioteche controllate dal Ministero della cultura, sugli statuti tipo e sul loro funzionamento.

17 aprile: Kiev - Mosca. Pensione completa in albergo. Gita in battello sul Dniepr. Trasferimento all'aeroporto e partenza per Mosca. Arrivo e trasferimento in albergo.

18 aprile: Mosca. Pensione completa in albergo. Programma da definire.

19 aprile: Mosca - Milano. Prima colazione. Trasferimento all'aeroporto e partenza per Milano Malpensa.

# Proposta di legge per l'ordinamento della professione di bibliotecario

*Diamo qui di seguito il testo del disegno di legge sul riconoscimento della professione di bibliotecario elaborato dal Gruppo di lavoro appositamente a ciò preposto (vedere l'articolo introduttivo a p. 1).*

## Art. 1

*(Definizione della professione di bibliotecario)*

1. Formano oggetto della professione di bibliotecario le prestazioni che implicano:

a) La selezione, raccolta, trattamento, conservazione, dei libri e dei documenti su qualsiasi supporto nonché l'elaborazione e la diffusione primaria delle informazioni derivanti dalle predette attività, finalizzate alla conoscenza e alla fruizione degli stessi, secondo i principi propri della biblioteconomia, bibliografia, documentazione e scienza dell'informazione.

b) La direzione, organizzazione e gestione di biblioteche e servizi bibliotecari e documentari sia pubblici che privati;

c) La valutazione e la stima di raccolte librerie e documentarie su qualsiasi supporto;

d) La ricerca e la didattica relativa alle discipline biblioteconomiche e bibliografiche direttamente funzionali allo svolgimento delle attività di cui alle lettere precedenti.

## Art. 2

*(Requisiti per l'esercizio dell'attività di bibliotecario)*

1. Per esercitare la professione di bibliotecario è necessario aver conseguito la relativa abilitazione mediante l'esame di Stato ed essere iscritto nell'apposito albo professionale.

2. L'esame di Stato è disciplinato con decreto del Presidente della Repubblica, da emanarsi entro sei mesi dalla data della entrata in vigore della presente legge.

3. Sono ammessi all'esame di Stato coloro che abbiano conseguito la laurea in conservazione dei beni culturali, indirizzo archivistico e librario, area della biblioteconomia, area della documentazione o altra laurea equipollente. *Come indicato dall'Art. 1.*

Sono altresì ammessi coloro che abbiano conseguito un diploma di laurea e il diploma presso la scuola speciale per archivisti e bibliotecari o presso le apposite scuole di specializzazione. *i laureati che abbiano conseguito*

## Art. 3

*(Impieghi, incarichi e perizie)*

1. Le perizie e gli altri incarichi relativi all'oggetto della professione di bibliotecario sono dall'autorità giudiziaria conferiti agli iscritti nell'albo.

2. Le pubbliche amministrazioni quando debbono avvalersi dell'opera di bibliotecari esercenti la libera professione, debbono affidare gli incarichi agli iscritti all'albo.

3) Le pubbliche amministrazioni, per quanto riguarda le biblioteche e i servizi bibliotecari e documentari di loro competenza, devono affidare le funzioni che comprendono attività oggetto della professione di bibliotecario a dipendenti iscritti all'albo. *50/10/12*

## Art. 4

*(Istituzione dell'albo)*

1. E' istituito l'albo dei bibliotecari.

2. Gli iscritti all'albo sono soggetti alla disciplina dell'art. 622 del codice di procedura penale.

## Art. 5

*(Istituzione dell'ordine dei bibliotecari)*

Gli iscritti all'albo costituiscono l'ordine dei bibliotecari.

## Art. 6

*(Condizioni per l'iscrizione nell'albo)*

Per essere iscritti nell'albo è necessario:

a) essere cittadino italiano, o cittadino di uno Stato membro della CEE,

ovvero cittadino di uno Stato con cui esista trattamento di reciprocità;

b) non aver riportato condanne penali passate in giudicato per delitti che comportino l'interdizione dalla professione;

c) essere in possesso dei diritti civili;

d) aver superato l'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione;

e) avere la residenza in Italia o, per cittadini italiani residenti all'estero, dimostrare di risiedere all'estero al servizio di enti, istituti, imprese na-

## UNIBIBLIO: Sistema automatizzato di bibli...

Unibiblio è un prodotto della COPIN srl. Nato da un progetto sviluppato con il gruppo di ricerca per l'informatica giuridica dell'Università di Catania, Unibiblio è installato presso la Biblioteca del Seminario giuridico dell'ateneo di Catania.

Unibiblio conta attualmente le seguenti installazioni:

*Università di Catania:* circa 60 biblioteche di cui 4 di grandi dimensioni (la Biblioteca di giurisprudenza ha catalogato oltre 1000.000 volumi).

*Università di Messina:* dipartimento di matematica

*Università di Bari:* Biblioteca centrale interfacoltà di lettere e filosofia e magistero, Dipartimento di scienze dell'antichità.

*Università di Chieti:* Facoltà di economia e commercio, Istituto di studi economici (PE).

Caratteristiche principali di Unibiblio versione 5.00:

**Standard biblioteconomici:** norme RICA per l'intestazione, ISBD per la

zionali che operino al di fuori del territorio dello Stato.

#### Art. 7

(Consiglio dell'ordine)

Il consiglio dell'ordine è composto da quindici membri eletti dagli iscritti nell'albo e dura in carica tre anni.

#### Art. 8

(Attribuzioni del consiglio dell'ordine)

Il consiglio dell'ordine esercita le conseguenti attribuzioni oltre a quelle demandategli da altre norme:

a) cura la tenuta all'albo dei bibliotecari e la sua revisione almeno ogni due anni;

b) emana il regolamento interno, destinato al funzionamento dell'ordine;

c) cura l'osservanza della legge professionale e di tutte le altre disposizioni concernenti la professione;

d) vigila per la tutela del titolo professionale e svolge le attività dirette alla repressione dell'esercizio abusivo della professione;

e) adotta i provvedimenti disciplinari;

f) provvede all'amministrazione dei beni di pertinenza dell'ordine e compila annualmente il bilancio preventivo e il conto consultivo;

g) stabilisce, entro limiti strettamente necessari a coprire le spese per il funzionamento dell'ordine, con deliberazione da approvarsi dal Ministro di Grazia e Giustizia, la misura annuale da corrispondersi dagli iscritti nell'albo, nonché l'ammontare della tassa di iscrizione nell'albo e della tassa per il rilascio di certificati e pareri sulla liquidazione degli onorari;

h) predispose ed aggiorna il codice deontologico vincolante per tutti gli iscritti nell'albo e lo sottopone ad approvazione per referendum agli stessi;

i) propone la tabella delle tariffe professionali degli onorari minime e massime ed i criteri per il rimborso delle spese da approvarsi con decreto del ministero di Grazia e Giustizia;

l) dà parere sui progetti di legge e sui regolamenti che riguardano la professione di bibliotecario e sulla interpretazione, quando ne è richiesto dal Ministro di Grazia e Giustizia.

#### Art. 9

(Attribuzioni del presidente del consiglio dell'ordine)

1) Il presidente del consiglio ha la rappresentanza dell'ordine ed esercita le attribuzioni conferitegli dalla presente legge o da altra norma, ovvero dal Consiglio.

2) egli rilascia, inoltre, i certificati e le attestazioni relative agli iscritti.

#### NORME TRANSITORIE

##### Art. 10

(Iscrizione nell'albo in sede di prima applicazione della legge)

1. L'iscrizione nell'albo, ferme re-

stando le condizioni di cui nel precedente art. 6 lettere a) b) <sup>281 e)</sup>, è consentita su domanda da presentarsi entro sessanta giorni dalla nomina della commissione di cui all'art. 12:

a) ai professori di ruolo, fuori ruolo e in quiescenza che insegnino o abbiano insegnato discipline biblioteconomiche e bibliografiche nelle università o in strutture pubbliche deputate alla ricerca scientifica, nonché ai ricercatori e assistenti universitari in discipline biblioteconomiche e bibliografiche;

b) a coloro che ricoprono o abbiano ricoperto un posto di ruolo presso istituzioni di diritto pubblico con un'attività inerente al servizio bibliotecario, per l'accesso al quale sia stato loro richiesto il diploma di laurea che abbiano fruito delle disposizioni di sanatoria in materia;

c) ai laureati che da almeno quattro anni svolgono effettivamente in maniera continuativa attività di cui all'art. 1 come dipendenti di enti e istituzioni private;

d) ai laureati che da almeno quattro anni svolgono effettivamente in maniera continuativa attività lavorative di cui all'art. 1 di direzione, collaborazione esterna o consulenza con enti o istituzioni pubbliche e private.

#### Art. 11

(Sessione speciale di esame di Stato)

1. Nella prima applicazione della legge sarà tenuta una sessione speciale di esame di Stato per titoli alla quale saranno ammessi:

a) coloro che abbiano svolto come dipendenti o collaboratori esterni almeno per sei anni l'attività professionale bibliotecaria, di cui all'art. 1, presso enti o istituti pubblici o soggetti a controllo e vigilanza da parte della pubblica amministrazione e siano in possesso di attestato di frequenza a corsi di biblioteconomia rilasciati da enti pubblici e da istituti autorizzati dalla pubblica amministrazione.

## Pubblicità

### tema informativo per la gestione teche

descrizione thesauri a norme ISO, authority file

**Funzioni evolute di recupero delle informazioni:** information retrieval su termini descrittivi, semantici, fisici e su vari livelli e forme

**Integrazione e facilità d'uso:** funzioni amministrative e contabili integrate aiuto in linea personalizzabile dall'utente

**Affidabilità ed efficienza:** 80 installazioni, 8 anni di evoluzione continua, teleassistenza

**Totale indipendenza dall'hardware:** funziona su PC, Mini, Mainframe, Reti locali e geografiche

**Innovazione tecnologica:** possibilità di collegare lettori ottici, dischi laser, tastiere multilingue, sviluppo di tecnologie ipertestuali

**Formazione:** la Copin offre moduli formativi personalizzati progettati in collaborazione con il Conai - Consorzio per la formazione e ricerca - e l'Università

b) i laureati che, come soci dipendenti di imprese cooperative o di altre imprese, abbiano effettuato interventi sui beni librari per conto della pubblica amministrazione, di enti pubblici o privati, svolgendo per almeno quattro anni attività che formano oggetto della professione bibliotecaria.

#### Art. 12

*(Prima formazione dell'albo professionale)*

1. La prima formazione dell'albo professionale dei bibliotecari è compiuta da una commissione nominata con decreto del Ministro di grazia e giustizia, da emanarsi entro 30 giorni dalla pubblicazione della presente legge sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

2. La commissione provvede altresì alla tenuta dell'albo ed alle iscrizioni e cancellazioni fino all'insediamento del consiglio dell'ordine.

3. La commissione ha sede presso il Ministero di grazia e giustizia ed è

composta da un magistrato d'appello che la presiede, da due membri appartenenti al personale dirigenziale di biblioteche statali o di altre pubbliche amministrazioni e da due professori universitari nelle discipline biblioteconomiche. Sono addetti all'ufficio di segreteria funzionari del Ministero di grazia e giustizia.

4. In caso di assenza o di impedimento del presidente ne fa le veci il membro più anziano per età. La commissione delibera con la presenza di almeno tre membri compreso il presidente o chi ne fa le veci. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti e il presidente vota per ultimo. In caso di parità di voti prevale quello del presidente.

#### Art. 13

*(Ricorsi avverso le deliberazioni in materia di prima formazione dell'albo)*

1. Le decisioni della commissione di cui al precedente art. 10 sono impugnabili dall'interessato o dal pro-

curatore della Repubblica presso il Tribunale di Roma, con ricorso alla commissione straordinaria di cui al successivo comma 3 nel termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione dell'albo.

2. I ricorsi proposti dagli interessati debbono essere corredati dalla ricevuta del versamento della tassa prevista dall'art. 1 del d.l.c.p.s. 13 settembre 1946, n. 251.

3. Per le decisioni sui ricorsi il Ministro di grazia e giustizia nomina una commissione straordinaria composta da un magistrato d'appello, che la presiede, e da quattro membri scelti pariteticamente tra il personale dirigenziale delle biblioteche statali e di altre pubbliche amministrazioni e i professori universitari ordinari nelle discipline biblioteconomiche.

4. La commissione straordinaria delibera con la presenza di almeno tre membri compreso il presidente o chi ne fa le veci.

## Musica in biblioteca

Il 6 dicembre scorso si è svolta a Milano, nella sala del Gonfalone del Conservatorio, la giornata di studio «Musica in biblioteca», organizzata in collaborazione dalla Sezione Lombardia dell'AIB e dal Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano, con il patrocinio della Regione Lombardia.

La giornata di studio aveva due obiettivi: 1) presentare ai bibliotecari lombardi e ai bibliotecari musicali italiani i progetti relativi alla musica, realizzati nell'ambito dei «giacimenti culturali» (finanziaria 1986); 2) discutere sulla situazione legislativa relativa al diritto d'autore e al copyright in generale, sempre con riguardo al tema «musica in biblioteca».

Nel progetto SBL la musica ha rappresentato circa un terzo dell'impegno finanziario e occupazionale. No-

vanta giovani sono stati assunti per il recupero delle informazioni relative a manoscritti (Roma, Napoli, Bari) e stampe musicali (Milano). Per il secondo progetto per il recupero delle informazioni di fonti musicali, il progetto ACOM (Archivio computerizzato musicale Veneto), sono stati assunti quarantasette giovani.

Giovannella Morghen, direttrice dell'ICCU (responsabile scientifico di SBL), che ha presieduto i lavori della giornata, ha portato il saluto del Ministero per i beni culturali - Direzione beni librari e ha quindi fatto il punto sulla situazione di SBN e SBL.

Per la Regione Lombardia, presente anche l'assessore alla cultura Armando Frumento, hanno parlato Lilli Dalle Nogare, che ha sottolineato l'inopportunità di provvedimenti come i

«giacimenti culturali», assolutamente precari e non inseriti in un piano organico e pluriennale d'intervento, e Carlo Ferrario, che ha accennato all'impegno ormai decennale della Regione per il catalogo regionale dei fondi musicali, auspicando che al più presto tale catalogo possa essere riversato e continuare ad alimentare una base dati nazionale della musica, a cui tutti possano accedere.

Per il Conservatorio di Milano erano presenti il presidente Eugenio Giacobino e il direttore Marcello Abbado, che ha attivamente partecipato ai lavori per l'intera giornata. Nel mettere in evidenza l'assenza del Ministero della pubblica istruzione, Marcello Abbado ha ribadito l'impossibilità dei Conservatori di gestire le proprie biblioteche sia per l'attività didattica, sia come biblioteche specializzate nell'ambito del loro territorio, per l'incuria del ministero e l'assoluta mancanza di volontà di collaborazio-



ne fra beni culturali e pubblica istruzione. Ciò nonostante le biblioteche di Milano, Roma e Napoli hanno reso possibile, nelle proprie sedi e col loro patrimonio, la realizzazione di SBL, a cui sperano di poter accedere attraverso la creazione di una rete che colleghi fra loro anche le biblioteche dei Conservatori delle altre regioni.

Sul ruolo di guida e punto di riferimento per la catalogazione musicale della Biblioteca del Conservatorio di Milano si è soffermato Giuseppe Colombo, presidente dell'AIB Lombardia, che dal 1980 gestisce il catalogo regionale dei fondi musicali.

Gli aspetti scientifici e tecnici dei due progetti sono stati illustrati per

SBL da Claudia Parmeggiani dell'ICCU e da Giorgio Boldini, direttore tecnico del Consorzio IRIS, per ACOM dal direttore del progetto Alessandro Moro con la collaborazione di Fabio Momo e di alcuni dei responsabili scientifici dei diversi settori in cui si articola il progetto, fra cui Franco Rossi, Francesco Passadore, David Bryant, Maria Teresa Muraro e Leonella Grasso Capriolo. Particolare successo ha riscosso la mostra organizzata dal gruppo di Milano del Consorzio IRIS, intitolata «Immagini di un percorso/dal documento all'informazione»; quattro immagini sono state riprodotte in un opuscolo esplicativo del lavoro di recupero.

Agostina Zecca Laterza

## La storia in mostra a Lugo

Dal 25 novembre al 20 dicembre si è tenuta, presso il Palazzo Trisi di Lugo, la quinta edizione della Mostra del libro scientifico-educativo, organizzata con cadenza biennale dall'Assessorato alla cultura e dalla Biblioteca «Trisi» di Lugo.

Obiettivi della mostra erano stimolare una maggiore consapevolezza nella scelta del libro ed orientare il lettore nel mercato editoriale. La mostra era corredata da cataloghi, che fungevano da guide bibliografiche: una volta scelto l'argomento da trattare, si è affidato a studiosi ed esperti il compito di presentare un inquadramento concettuale della materia e di redigere una bibliografia ragionata che consentisse nuovi percorsi di lettura. L'esposizione delle pubblicazioni è stata organizzata in collaborazione con le librerie locali, seguendo l'ordine delle varie sezioni presenti nei cataloghi, in modo da agevolare il lettore nella visita alla mostra e nella scelta delle opere a cui è interessato.

Il rapporto con le scuole è stato favorito da visite guidate per le classi,

ma si è concretizzato soprattutto in una serie di iniziative collaterali che prevedevano l'allestimento di percorsi didattici, pannelli illustrativi, dibattiti e seminari con gli insegnanti sugli aspetti pedagogici e didattici inerenti alle materia affrontate in mostra.

L'iniziativa, realizzata con la collaborazione del Ministero dei beni culturali, del Comitato Emilia Romagna per le celebrazioni del bicentenario della Rivoluzione francese, del Provveditorato agli studi e del Distretto scolastico di Lugo, ha affrontato quest'anno il tema «storia», proponendo tre diversi percorsi che si concretizzano nei tre cataloghi realizzati: *Imparare la storia*, che propone letture e immagini per una didattica nella scuola dell'obbligo; *Legazioni e ducati tra riforme e rivoluzione*, che ripercorre percorsi storico-bibliografici sull'asse della Via Emilia; *Il mondo in trasformazione*, che incentra la guida bibliografica in particolare sulla storia contemporanea.

Insieme alle due rassegne collaterali programmate, *Storie nella storia*

LE NUOVE EDIZIONI AIB  
Strumenti per la professione

### Indicizzazione 1975-1987 Bibliografia

Si tratta dell'ultimo volume pubblicato dall'Associazione italiana biblioteche e curato da Rossella Caffo e Marina Prossomariti. Il lavoro nasce da una ricerca condotta dal Gruppo di studio sull'analisi e l'indicizzazione dei documenti, attivo nell'ambito dell'Associazione biblioteche-Sezione Lazio.

La bibliografia documenta tutta l'area della indicizzazione: analisi concettuale, linguaggi e sistemi di indicizzazione, sistemi di classificazione, studi sulla valutazione dei sistemi e la rilevanza; sono stati presi in esame anche i problemi e gli aspetti dell'indicizzazione relativi a discipline e soggetti specifici. È stata operata una selezione del materiale in base alla lingua: nella bibliografia sono quindi presenti solo contributi redatti in italiano, francese, inglese, portoghese, spagnolo e tedesco. Il lavoro è corredato da un indice per autori e per titoli e da un indice per soggetti.

Il costo è di lire 25.000 (p. 171). I volumi pubblicati dall'AIB sono prodotti e distribuiti dall'Editrice Bibliografica, che ne assicura la presenza nelle migliori librerie attraverso la rete delle Messaggerie Libri. I soci AIB, persone o enti, in regola con la quota sociale, possono usufruire di uno sconto del 25% sul prezzo di copertina, rivolgendosi direttamente all'Editrice Bibliografica.

e *Storia di una città*, l'iniziativa di Lugo si è posta come un valido approccio per un nuovo rapporto tra la biblioteca e la scuola, la biblioteca e il territorio, i libri e i lettori.

Tema conduttore della mostra è stato la «storia»; tre i cataloghi che offrono approcci diversi e percorsi bibliografici ben delineati alla materia. *Imparare la storia* offre un approccio metodologico e una bibliografia ragionata della didattica della storia nella scuola dell'obbligo, che, oltre

all'aggiornato panorama delle coltane e monografie storiche, spazia anche su settori poco noti o poco abituali nella scuola, quali il romanzo storico, gli audiovisivi, i fumetti. I quattro saggi di Giorgio Bini, Carla Ida Salviati, Luisa Cicognetti e Giulio Cesare Cuccolini offrono una esauriente disamina dei libri ed immagini prodotti sull'argomento, fornendo un valido ausilio per una più attuale didattica della storia.

*Legazioni e ducati tra riforme e rivoluzione* indaga le realtà diversificate di quella che è oggi la Regione Emilia Romagna, frazionata due secoli fa nei Ducati di Parma e Modena e nelle Legazioni pontificie di Bologna, Ferrara e Ravenna, e offre un itinerario storico-bibliografico che permette di ricostruire, nel secondo centenario della Rivoluzione francese, i profondi mutamenti intervenuti in questo territorio in epoca napoleonica. Una bibliografia geografica dei territori emiliano-romagnoli in età rivoluzionaria e napoleonica, temi e ricerche per una storia agraria della regione, e tre saggi sulla scienza, la vita culturale e l'arte in Emilia Romagna nella seconda metà del Settecento completano il volume, che porta le firme di Angelo Varni, Fulvio Conti, Alfeo Giacomelli, Fiorenzo Landi, Marta Cavazza, Donatella Vasetti e Giordano Viroli.

*Il mondo in trasformazione* si presenta, infine, come una guida bibliografica alla storia contemporanea compilata da una équipe di storici, che si sono avvalsi della collaborazione e del coordinamento di Enzo Collotti dell'Università di Firenze. Tanti percorsi bibliografici delineati con brevi introduzioni e agili sintesi su questioni di grande importanza ed attualità per l'uomo d'oggi sono il risultato di questo lavoro, che spazia dalla segnalazione delle opere generali e dei sussidi fondamentali a bibliografie specifiche che indagano la posizione dell'Italia in rapporto al re-

sto del mondo durante l'epoca giolittiana, le correnti di pensiero e i movimenti politici, il secondo dopoguerra. Completano il volume due proposte bibliografiche su settori storiografici emergenti: il rapporto storia/mass media e la storia delle donne, oltre ad una accurata ricognizione fra le riviste che si occupano di storia.

Segnaliamo, infine, alcuni seminari che si sono svolti in occasione della manifestazione: «La storia e i nuovi programmi fra scuola elementare e scuola media: didattica e divulgazione» (G. Bini); «La storia nella scuola elementare: interpretazioni e proposte» (W. Bendazzi);

«La storia a fumetti: alcuni esempi di utilizzazione didattica del racconto per immagini nell'insegnamento della storia» (G. C. Cuccolini); «Fonti e letture narrative per l'apprendimento della storia» (C. I. Salviati).

## Biblioteche per ragazzi

Il 7 aprile, alle ore 15, nell'ambito della Fiera internazionale del libro per ragazzi di Bologna, la Commissione biblioteche per ragazzi dell'AIB, in collaborazione con l'IFLA (Section of children's libraries) organizza un convegno sul tema «Biblioteche ed editoria per ragazzi». Principale ospite dell'incontro sarà Adele Fasick della facoltà di Biblioteconomia e scienza dell'informazione dell'Università di Toronto, nonché coordinatrice per l'IFLA della Sezione biblioteche per ragazzi. Sullo stesso tema intervengono alcuni tra i maggiori esperti in ambito europeo (Francia, Germania, Jugoslavia, ecc.) che forniranno contributi originali ed esperienze significative nell'ambito della propria attività.

Per informazioni rivolgersi a: Romano Vecchiet, Centro culturale pubblico polivalente, Ronchi dei Legionari, (0481) 778605.

## Il libro sotto il banco

Nei giorni 8 e 9 marzo si svolge a Cologno Monzese, presso l'Aula Consiliare, Villa Casati (piazza Mazzini) un convegno sul tema «Il libro sotto il banco. Biblioteca e scuola: due modi di leggere?», organizzato dal Comune e dalla Biblioteca di Cologno Monzese. Il programma prevede:

**8 marzo** «Piacere della lettura. Scuola e biblioteca a confronto»:

Il libro sotto il banco. Biblioteca e scuola: due modi di leggere? (Piero Innocenti);

Leggere a scuola (Giorgio Bini);

La lettura divergente (Francesca Lazzarato).

«Editoria per ragazzi e lettura»:

L'editoria per ragazzi nello scenario degli anni Novanta (Giuliano Vignini);

Situazioni e tendenze del mercato librario per ragazzi (Giovanni Peresson);

Il libro-game: un laboratorio per l'avventura (Stefania Fabri);

Informazione bibliografica ed editoria per ragazzi tra scuola e biblioteca: tavola rotonda coordinata da Massimo Belotti; partecipano: di Antonella Agnoli («Sfogliolibro»), Domenico Bartolini («Li.b.e.r.»), Walter Fochesato («Andersen»), Dala Giorgetti («Segnalibro»), Francesco Langella («LG Argomenti»);

Rassegna degli audiovisivi di promozione delle biblioteche per ragazzi;

«La bibliotecaria rapita», rappresentazione teatrale a cura di Le Matou Noire.

**9 marzo** «Chi legge cosa»:

Abitudini di lettura e consumi culturali tra ragazzi giovani (Marino Livolsi);

I giovani leggono... (Lucio Del Cornò);

Tra nuovi scrittori e scrittori nuovi: una letteratura in cerca di lettori (Franco Trequadrini);

«Qui e ora»:

La lettura nel Nord-est: risultati di un'inchiesta e di varie sensate esperienze (Luca Ferrieri); Presentazione dei progetti dei gruppi di lavoro (Roméo Brambilla - Miranda Sacchi);

Per non finire qui (Massimo Accarisi).

In occasione del convegno sarà allestita una mostra mercato del libro didattico e per ragazzi, a cura della cooperativa Il libro ritrovato, una mostra di sussidi audiovisivi e di software per la lettura e una rassegna di video promozionali dei servizi di pubblica lettura (a cura di Maurizio Piazza). Per ulteriori informazioni ri-

volgersi a: Biblioteca civica, via Milano, 3, Cologno Monzese (Milano), (02) 25308200.

## SBN in Romagna

Il giorno 16 dicembre a Ravenna, presso Palazzo Corradini, si è svolto il convegno «L'informazione ritrovata. Nuovi servizi al lettore nelle biblioteche SBN in Romagna». L'iniziativa, che ha visto gli interventi di Francesco Sicilia (Ufficio centrale beni librari), Giovannella Morghen (Istituto centrale per il catalogo unico), Donatino Domini (Biblioteca Classense di Ravenna), Piero Meldini

(Biblioteca Gambalunga di Rimini), oltre alla partecipazione di Luigi Covatta (sottosegretario per i beni culturali e ambientali), Giuseppe Corticelli (assessore alla cultura della Regione Emilia Romagna), Mauro Fantini (assessore alla cultura dell'Amministrazione provinciale di Ravenna), Elena Bianchi (assessore alla cultura dell'Amministrazione provinciale di Forlì), Giovanna Bosi Maramotti (presidente dell'ente Casa di Oriani) ha affrontato i temi seguenti: il prestito bibliotecario automatizzato, un sistema esperto per la guida all'informazione bibliografica in linea e all'uso dei servizi della biblioteca, soluzioni tecniche ed organizzative per la trasmissione dei documenti via telefax, stazioni di lavoro per il bibliotecario e per il lettore.

## Dicono di noi

### Bibliòtopi alla carica

Non si sono seduti per terra come avevano minacciato, gli illustri accademici, e non sono stati portati via a braccia dalla forza pubblica: i due sit-in organizzati dal gruppo dei «Bibliòtopi» ieri mattina alla Sormani e nel pomeriggio alla Braidense si sono tradotti in realtà in due composte riunioni per far sapere quanto gli studiosi non ne possano più dello sfacelo delle biblioteche milanesi. Hanno trovato, fra gli studenti, la prevedibile solidarietà di chi si sente sulla stessa barca che affonda, e i loro appelli trovano solidali anche i dipendenti delle biblioteche, che però allargano le braccia e segnalano - oltre ai grandi malanni universali - anche i malanni quotidiani delle biblioteche. [...] «Siamo in un centinaio, ma la lista si allunga di giorno in giorno», racconta Teresa Isenburg, che insegna geografia all'Università di Pavia e del gruppo è una delle fondatrici: «Abbiamo scelto la Sormani e la Braidense non perché siano le peggiori, ma perché sono emblematiche della situazione milanese: la prima ogni giorno è presa d'assalto da migliaia di studenti che non sanno dove andare a studiare, ha ora-

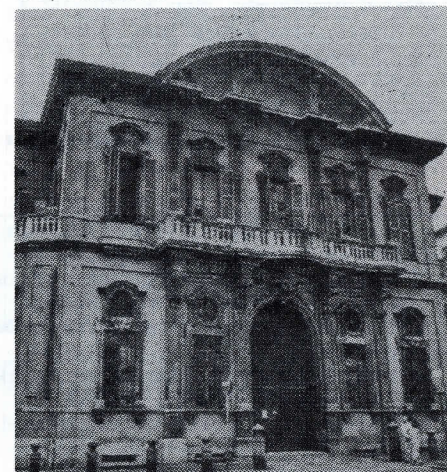
ri assurdi e procedure bizantine; la Braidense è di fatto chiusa da due anni e comunque, anche se riaprisse, nel giro di poco tempo sarebbe costretta a chiudere per mancanza di spazi». L'iniziativa dei «Bibliòtopi» quindi, ha come primo obiettivo quello di creare consenso, far capire agli amministratori che investire nelle biblioteche, oltre ad avere un valore sociale, è anche produttivo.

In sostanza l'associazione chiede che si riattivi e si faccia funzionare l'esistente a cominciare dall'orario, che si chiede unico e prolungato; che l'intero sistema sia riorganizzato, che in tempi brevi si costruisca la grande biblioteca di città, più volte promessa; che si realizzi il coordinamento delle biblioteche universitarie; che si sostengano fondazioni e istituzioni private; che si potenziino le biblioteche di quartiere.

Forse perché abituata all'indifferenza e all'inerzia dei propri interlocutori, l'associazione segna tra le prime vittorie la reazione dei politici: «Ci hanno garantito la piena disponibilità e promesso una riunione in tempi brevi» racconta Isenburg:

«Il ministero dei Beni culturali, attraverso un ispettore centrale, ha dimostrato interesse, lo stesso ha fatto Palazzo Marino attraverso l'Assessorato alla cultura». Ma in concreto cosa hanno garantito? «Hanno risposto. Non è poco».

I. Mazzitelli, *Biblioteche all'indice*, «Grande Milano», suppl. a «la Repubblica», 18.1.1990



La biblioteca di Palazzo Sormani

## A Brescia un convegno sull'automazione

Organizzato dall'Amministrazione provinciale di Brescia (Assessorato alla cultura), il 30 e 31 marzo 1990 si svolgerà un convegno sul tema «Biblioteche bresciane e automazione».

L'incontro, coordinato dal presidente dell'AIB Giovanni Solimine, si terrà presso il ridotto del Teatro Grande (corso Zanardelli, Brescia), saranno presenti esponenti politici e tecnici del settore allo scopo di esaminare la situazione dell'automazione nei servizi bibliotecari a livello nazionale nello specifico del progetto della Provincia di Brescia.

L'Assessorato provinciale alla cultura, dal 1988, ha avviato un servizio di catalogazione automatizzata che coinvolge le biblioteche di pubblica lettura del territorio. Il sistema utilizzato (BIBLOS) è costituito da due diversi sistemi collegati fra loro da un programma di trasferimento dati, uno installato nell'elaboratore centrale del Centro elaborazione dati provinciale e l'altro nel personal computer delle singole biblioteche inserite nel progetto. Attualmente sono collegate in linea otto biblioteche, mentre quattro sono in fase di allacciamento.

Il convegno inoltre avrà occasione di esaminare altre realtà presenti nel territorio, inquadrando tutto in una prospettiva regionale e nazionale.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Amministrazione provinciale di Brescia, Assessorato alla cultura, ufficio biblioteche, via Milano, 13, 25100 Brescia, (030) 2994257-2994218-2994412.

## Libro d'arte in mostra a Firenze

Dal 30 marzo al 2 aprile 1990 si svolgerà a Firenze, alla Fortezza da Basso, la manifestazione «Diplo Spring Art Book Fair». È questa la prima fiera internazionale dedicata al libro d'arte, nonostante questo tema sia largamente rappresentato nella produzione editoriale contemporanea. Il nome «Diplo», richiamandosi al segno a forma di V ruotata di 90 gradi verso destra o sinistra, già usato nei manoscritti medioevali per evidenziare una parte del testo particolarmente significativa, si pone come metafora della ricchezza di contenuto del libro d'arte. «Diplo» intende essere un punto d'incontro per gli operatori del settore, per favorire scambi di idee e informazioni e contribuire allo sviluppo dell'editoria d'arte, strumento imprescindibile per la diffusione della conoscenza delle civiltà artistiche di ogni tempo e paese. Particolare attenzione sarà dedicata allo sviluppo delle coproduzioni internazionali e all'evoluzione dell'editoria informatica in relazione all'editoria d'arte.

La manifestazione, organizzata da Sogese, è riservata a editori italiani e stranieri, gallerie d'arte, editoria di enti pubblici e privati, agenzie letterarie e, come rappresentanti di settori particolari, stamperie d'arte, legatorie, librerie antiquarie, rilegatori artistici, studi grafici editoriali, aziende d'informatica, fotografi d'arte, aziende produttrici di carta, ecc.

L'ingresso alla mostra, per i primi due giorni, sarà riservato agli operatori dei settori interessati (editori, librai, distribu-

Publicità

## Unibiblio: il sistema che sistema senza cambiare sistema

Per informazioni su Unibiblio - Sistema informativo automatizzato per la gestione della biblioteca - rivolgersi a: COPIN Compagnia per l'informatica srl, Direzione marketing, via Carnazza, 81, 95030 Tremestieri Etneo (CT), (095) 338428, fax (095) 339841.

tori, bibliotecari, antiquari, ecc.); domenica 1 aprile e lunedì 2 la manifestazione sarà invece aperta anche al pubblico.

Nel calendario sono previste anche mostre, visite guidate, incontri per approfondire particolari tematiche del libro d'arte.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Sogese Spa, Fortezza da Basso, via Filippo Strozzi, 1, 50129 Firenze, (055) 49721.

## In memoria di Casamassima

A Firenze il 16 e 17 marzo si terrà un convegno di studi in memoria di Emanuele Casamassima organizzato dall'AIB Sezione Toscana e dall'Università degli studi. Per informazioni: AIB Sezione Toscana, tel. (055) 5092393.

«AIB Notizie», anno 2, numero 2, febbraio 1990  
Newsletter dell'Associazione italiana biblioteche.  
Direttore responsabile: Giovanni Solimine; Coordinatore redazionale: Massimo Belotti; Redazione: Teresa De Gregori, Anna Maria Tammaro.  
Direzione, Redazione, Amministrazione: AIB (06) 44.63.532, Casella postale 2461, 00100 Roma A-D.  
Autorizzazione e registrazione del Tribunale di Roma n. 189 del 12-4-1989  
Produzione e diffusione: Editrice Bibliografica.

Packaging: Livingstone srl  
Fotocomposizione: Nuovo Gruppo Grafico srl, Milano.  
Stampa: Arti Grafiche Colombo, Cusano Milanino.  
Publicità: Albatros, Milano (02) 202541.  
Spedizione in abbonamento postale Gruppo III - Pubblicità inferiore al 70%  
«AIB Notizie» viene inviato gratuitamente ai soci AIB.  
Abbonamento annuale: lire 50.000 da versare su ccp 45195203 intestato a Editrice Bibliografica, V.le Vittorio Veneto, 24 - 20124 Milano. Copyright © 1990 Associazione italiana biblioteche.